"Scambiamoci il Natale", omaggio di addobbi sull'asse Catania-Libano

I bambini protagonisti dell'iniziativa dell'Associazione Sobhhi Akouri e del Comune

Se le restrizioni antiCovid non favoriscono il contatto fisico né gli spostamenti, altra cosa è la solidarietà senza confini. È su questa concezione di "fratellanza oltretutto" che si è fondata "Scambiamoci il Natale", l'iniziativa rivolta alle scuole voluta dall'Associazione Sobhi Akoury italiana, di concerto con l'assessorato alla Cultura, alla Pubblica Istruzione e Ufficio Politiche Giovanili del Comune.

«Questo progetto è nato con l'intento di unire bimbi italiani e libanesi attraverso la realizzazione di addobbi natalizi da parte dei piccoli, creati nei laboratori artistici scolastici e utilizzando materiale di riciclo - afferma Giovanna Micale, presidente di Sobhi Akuory Italia - i manufatti creati qui verranno donati alla sede associativa del Libano e addobberanno un albero nella città di Shama, mentre le creazioni dei bambini libanesi abbelliranno un arancio donato dalla Coldiretti e che sarà piantumato in piazza Università».

Un proposito di legame e condivisione che, fino al 30 novembre, ha visto la partecipazione delle scuole Sante Giuffrida, San Giovanni Bosco, Deledda, Brancati, XX Settembre, Malerba e Parini; l'appuntamento conclusivo avrà luogo il 21 dicembre con l'addobbo degli alberi a Shama e a Catania, con un collegamento live che gli studenti potranno seguire dalle classi.

In alto esponenti della comunità libanese e dell'esercito italiano, sotto Giovanna Micale e gli addobbi realizzati dai bambini catanesi e libanesi

«La nostra associazione promuove scambi culturali tra Italia e Libano, con lo scopo di creare occasioni in cui ragazzi e ragazze possano esprimere attitudini attraverso musica, pittura, lettura e non solo - spiega Micale - l'idea di scambiare le decorazioni è nata perché volevamo essere vicini ai giovani abitanti di questo Paese, costretti a non andare a scuola sia per il Covid che per il disastro su Beirut». Una vera "missione d'amore", rivolta a un luogo sfortunato. «Alla crisi economica e politica del Libano si è aggiunta la pandemia e, spesso, mancano beni di prima necessità e lavoro, negli anni abbiamo inaugurato biblioteche, svolto incontri sulla legalità, sui diritti della donna e visite scolastiche alla Base Onu - dice il generale di Brigata Diodato Abagnara, già a capo della sede del comando multinazionale a guida italiana a Shama - "Scambiamoci il Natale", grazie anche al cappellano don Claudio Mancusi, ha permesso di conoscere realtà distanti e di esprimere vicinanza, un dono per i ragazzi che convivono con l'orrore della guerra».

VALENTINA CHISARI

VOLONTARI NEL MONDO

Premio a Renata Cardì per il suo impegno durante il lockdown

In occasione della Giornata internazionale del Volontariato 2020, del 5 dicembre scorso, una catanese doc, Renata Cardì, vice presidente del Cope e volontaria anche di altre associazioni presenti sul territorio con servizi di assistenza e aiuto ai più poveri (tra le quali OltreFrontiere e Caritas Catania), si è aggiudicata il 27° Premio del Volontariato promosso dalla Federazione volontari nel mondo-Focsiv nella categoria riguardante l'impegno profuso durante il periodo di lockdown in Italia.

La Signora Cardì è stata, in particolare, premiata per lo spirito solidaristico e l'approccio positivo con cui ha condotto delle attività di raccolta e distribuzione di aiuti alimentari, in collaborazione con amici e altri volontari delle associazioni catanesi, nell'ambito del progetto CataniaAiuta, promosso dal Comune e all'interno della rete di associazioni e cittadini che hanno dato vita a Catania Solidale, coordinamento territoriale che ha operato tra Aprile e Giugno 2020.

Renata Cardì

Insieme alle socie di Oltrefrontiere, la signora Renata ha farcito e distribuito panini insieme all'associazione Trame di Quartiere operante a San Berillo; inoltre è una delle promotrici di Condominio Solidale, l'attività di raccolta di generi alimentari che ha superato le diffidenze e le paure di tanti cittadini raggiungendo un buon quantitativo di prodotti raccolti. La premiazione, che quest'anno si è svolta on line a causa delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, ha coinvolto anche altri vincitori (in tutto sei persone, quattro uomini e due donne) che hanno diverse età, cultura, storia personale e nazione, ma hanno in comune una stessa lingua: la difesa dei diritti umani inalienabili e indivisibili di ogni essere umano. Lo perseguono ogni giorno con passione con il loro impegno e con il proprio volontariato.

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI

Prevenzione oftalmologica: domenica giornata di visite gratuite nella sede di via Louis Braille

L'iniziativa. Dalle 10 alle 12 con i medici oculisti del San Marco e di Acireale

Ancora una volta l'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti di Catania scende in campo in occasione della Giornata nazionale del cieco prevista per la prossima domenica, giorno di Santa Lucia.

La presidente Rita Puglisi ha deciso, anche in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo, di aprire le porte della storica sede di via Louis Braille n.6 e donare visite di prevenzione oftalmologica soprattutto a famiglie più in difficoltà.

«Anche quest'anno - dice Rita Puglisi - abbiamo voluto partecipare alle celebrazioni di questa giornata. Questa è una delle tante iniziative che portiamo avanti per aiutare la città e i suoi abitanti consapevoli del delicato momento storico e sanitario che stiamo affrontando. Ma la nostra struttura è stata adeguata per lavorare in sicurezza e poterla garantire soprattutto ai nostri assistiti. Negli anni passati abbiamo sempre dedicato questa giornata a diffondere l'importante messaggio della prevenzione e anche quest'anno lanciamo questa iniziativa perché una semplice visita può cambiare il destino di un bambino o di un adulto».

Domenica quindi, dalle 10 alle 12, verranno effettuate circa 40 visite gratuite al fine di garantire la prevenzione per grandi e piccini.

Presteranno gratuitamente la loro collaborazione a sostegno dell'Uici e della cittadinanza i medici del reparto di oculistica dell'azienda ospedaliera Policlinico-San Marco, unità operativa diretta dal professor Teresio Avitabile, nonché i medici della clinica Oftalmologica di Acireale diretta dal professore Riccardo Sciacca, presidente anche dell'associazione Oculisti siciliani, tutti partner di questa importante iniziativa.

«Quella di domenica è per noi una giornata doppiamente speciale - aggiunge la presidente Puglisi - poiché festeggiamo un anniversario importante: due anni dalla nascita a Catania dell'ambulatorio di prevenzione Oftalmologica pediatrica frutto di una proficua collaborazione con il San Raffaele di Milano. In questi due anni migliaia di bambini sono stati visitati e contiamo di ampliare nel prossimo futuro le giornate a disposizione per le visite», conclude Rita Puglisi.

UFFICIO SERVIZI DELLA QUESTURA

Poliziotti donano prodotti alimentari alla parrocchia S. Maria del Carmelo

Nobile gesto da parte degli agenti dell'Ufficio Servizi della questura, che hanno voluto dare un contributo personale a chi s'impegna per aiutare le persone in difficoltà economica, donando prodotti alimentari alla parrocchia Santa Maria del Carmelo di Canalicchio, da dove saranno distribuiti a cittadini in stato di bisogno. L'iniziativa è stata realizzata impiegando i "buoni pasto" che i poliziotti percepiscono a fronte di taluni servizi esterni, devolvendone il controvalore alla Caritas del quartiere, gestita da volontari che operano in quella chiesa e da padre Francesco Leonardi.